

DELIBERAZIONE N° 898

SEDUTA DEL 13 DIC. 2019

Dipartimento Presidenza
Uff. Sistemi Culturali e T.C.I. - Cod. 11AC
DIPARTIMENTO

OGGETTO L.R. n. 37/2014, art. 9 - Approvazione della proposta "Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2019"

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 13 DIC. 2019 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Assunta PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 2019 11534 Missione.Programma 05-02 Cap. 119346 per € 500.000,00
2019 11545 05-02 119345 2.000.000,00

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____ IL DIRIGENTE GENERALE *12/12/2019*
(dot. Domenico Tripaldi)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

Domenico Tripaldi

- VISTO il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTA la L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e ss. mm. ii., recante: *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"*;
- VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31 recante: *"Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2011, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i."*;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, avente ad oggetto: *"Individuazione degli atti di competenza della Giunta"*;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 *"Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" che ha novellato la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006"*;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11 dicembre 2017 avente ad oggetto: *"Modifica della DGR n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale"*;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto: *Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale" successivamente modificata con la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;*
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, avente ad oggetto: *"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati"*;
- VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 avente ad oggetto: *"Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14"*;
- VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali"*, con la quale viene conferito alla dott.ssa Patrizia Minardi l'incarico di direzione dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale e, ad interim, quello dell'Ufficio Cooperazione Euromediterranea;
- VISTA la D.G.R. n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale viene conferito alla dott.ssa Patrizia Minardi l'incarico di direzione dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici, Cooperazione Internazionale;
- VISTA la D.G.R. n. 771 del 9.06.2015 avente ad oggetto *D.G.R. n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica;*
- VISTA la D.G.R. n. 857 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto: *"DGR n. 624/2016 e DGR n. 689/2015. Declaratoria di alcuni uffici. Precisazioni"*;
- VISTA la DGR 524 del 05/08/ 2019 *"Conferimento incarichi di Dirigente generale delle aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro"* con la quale è stata individuata la Dott.ssa Maria Teresa Lavieri, quale Dirigente generale del Dipartimento Presidenza;
- VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: *"Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata"*;
- VISTO il D. lgs n. 118 del 23.6.2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma della Legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 s.m.i.;
- VISTA la L.R. 13.3.2019, n. 2, avente ad oggetto: *"Legge di stabilità regionale 2019"*;

- VISTA la L.R. 13.3.2019, n. 3, avente ad oggetto: *"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021"*;
- VISTA la D.G.R. n. 169 del 15.3.2019 avente ad oggetto: *"Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro-aggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021"*;
- VISTA la D.G.R. n. 306 del 29.5.2019 avente ad oggetto: *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2019. Art. 3, c 4 – D. l.vo 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021"*;
- VISTA la L.R. 28.11.2019, n. 25 - Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021. BUR n. 47 (Speciale) del 28 novembre 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 873 del 30/11/2019 *"Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 28 novembre 2019, n. 25, al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021 della Regione Basilicata"*, con la quale si è proceduto allo stanziamento per l'annualità 2019 sui seguenti capitoli:
- U19345 denominato: *"L.R. 37/2014 -Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione"*, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.000.000,00;
 - U19346 denominato: *"L.R. 37/2014 - Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese"*, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 500.000,00;
- VISTA la legge 30 aprile 1985 n. 163 – Disciplina gli interventi dello stato a favore dello Spettacolo;
- VISTO il D.M. 27 luglio 2017 avente ad oggetto: *"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"*;
- CONSIDERATO che l'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale del Dipartimento Presidenza, tra i compiti e le funzioni è titolare della programmazione, promozione dei progetti, formazione, gestione e verifica di cui alla L. R. n. 37/2014 – Promozione e sviluppo dello Spettacolo e s.m.i. di cui alla L. R. n. 16/2015;
- VISTA la Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 37 *"Promozione e Sviluppo dello Spettacolo"*, pubblicata sul BURB n. 47 del 16 dicembre 2014, aggiornata e coordinata con la L.R. 17 aprile 2015, n. 16;
- VISTO l'art. 11 della L.R. n. 37/2014 Albo regionale che prevede l'istituzione dell'Albo regionale dello spettacolo presso il Dipartimento Presidenza – Ufficio Sistemi Culturali e Turistici e C.I.;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 9 del 30.1.2015, dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C. I., con la quale si è provveduto ad istituire l'Albo regionale dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 11 della L. reg.le n. 37/2014;
- RILEVATO che la L.R. 37/2014 all'art. 2 *"Obiettivi strategici e strumenti"*, comma 4, stabilisce che: *"Al fine di regolare gli strumenti d'impatto e rafforzare l'azione di governance, soprattutto in termini di coerenza e di efficacia, la Regione Basilicata riconosce:*
- a) nella programmazione triennale e relativa dotazione finanziaria per annualità, lo strumento primario di intervento per l'attivazione delle proprie azioni;*
 - b) nella pianificazione annuale e relativa dotazione finanziaria, lo strumento di concretizzazione delle attività dello spettacolo;*
 - c) nell'Osservatorio, di cui al successivo art. 10, lo strumento di supporto alla programmazione regionale e di monitoraggio delle attività dello spettacolo"*;
- CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 6 *"Funzioni della Regione"*, comma 1, stabilisce che: *"La Regione esercita le funzioni di programmazione ed impulso promozionale, di indirizzo e monitoraggio in materia di spettacolo di cui alla presente legge ed assicura azioni equilibrate ed omogenee..."*;
- CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 8 *"Programma regionale per lo spettacolo"*, comma 1, stabilisce che: *"Il Consiglio regionale, in coerenza con gli obiettivi della legge di stabilità ed in armonia con la*

programmazione regionale di settore, approva il Programma regionale per lo spettacolo, su proposta della Giunta, previo parere della competente Commissione consiliare" e che, inoltre, al comma 3 del medesimo articolo stabilisce che il "Programma regionale per lo spettacolo è attuato attraverso il Piano annuale dello spettacolo".

CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 9 "Piano Annuale per lo spettacolo", comma 1, stabilisce che: "Il Piano annuale per lo spettacolo è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare ed attua il Programma triennale avendo cura di salvaguardare la qualità e l'equilibrio territoriale";

VISTA la DGR n. 897 del 13.12.2019 avente ad oggetto: "L.R. N. 37/2014, art. 8 - Programma Triennale per lo Spettacolo 2019/2021 – Approvazione".

CONSIDERATO che l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici in data 4.11.2019 ha promosso un incontro di concertazione con gli operatori dello spettacolo nel quale, tra l'altro, sono state indicate le azioni e i criteri della proposta di Piano Annuale dello Spettacolo 2019;

CONSIDERATO che l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici, successivamente all'incontro suddetto, ha inviato agli operatori dello spettacolo la proposta di Piano annuale dello Spettacolo 2019 al fine di poter sviluppare opportune e pertinenti osservazioni e/o indicazioni;

PRESO ATTO che a seguito delle concertazioni e delle segnalazioni pervenute dagli operatori dello spettacolo l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici ha provveduto ad effettuare la necessaria valutazione ed eventuale accoglimento;

VISTA la proposta di "Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2019"– Allegato 1, elaborata dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale e rilevato che, tra l'altro, secondo quanto dettato dall'art. 9 della L.R. 37/2014, il medesimo:

a) indica le modalità e i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti;

b) definisce le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo e riguardano l'intero territorio regionale, i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività oggetto del sostegno;

c) privilegia le iniziative che favoriscono l'utilizzo di personale artistico lucano;

d) ripartisce le risorse finanziarie previste dal Programma regionale di cui all'art. 8;

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che al "72° Considerando" riconosce e stabilisce che: "Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri";

VISTE le posizioni assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome in materia di aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio nel corso del processo di modernizzazione della Commissione europea delle regole degli aiuti di Stato, e in particolare la posizione del 6 giugno 2012 sul progetto di comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (12/87/CR6/C3/C6), nella quale si evidenzia "l'inopportunità" di estendere l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura;

PRESO ATTO delle Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura, con particolare riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014, che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, ove si precisa che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività;

- VISTA la "Comunicazione della Commissione" sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, ed in particolare il punto 2.6 che indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica; in particolare, essa stabilisce che: - *"alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico."*; - *"il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato"*; - *"molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico"*. La Comunicazione al punto 197 afferma, inoltre, che non incidono sugli scambi il sostegno pubblico a: - *"manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri"*, precisandosi che *"solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri"*; - *"prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale"*;
- PRESO ATTO che nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato la Commissione cita i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato nei casi che le sono stati sottoposti e sono, tra gli altri: - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri; - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico; - l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri;
- PRESO ATTO quindi, che il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri; la dimensione del fenomeno riguarda una utenza locale, o comunque non internazionale;
- CONSIDERATO che la Commissione europea stabilisce che: - se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; - c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; - è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze;
- VISTO l'art. 9 della Costituzione che sancisce: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*;
- CONSIDERATO che il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *"lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica"* e *"le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)"*;
- RITENUTO pertanto, che la proposta di *"Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2019"*, prevede finanziamenti di iniziative rientranti nell'ambito culturale che osservano i criteri e le indicazioni della Commissione europea e che, quindi, non costituiscono aiuto di Stato;
- VISTA la DGR n. 517/2016 di presa d'atto del *"Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – attuazione degli interventi prioritari e individuazione del Responsabile della programmazione unitaria regionale, del coordinamento e dell'attuazione"*;
- VISTA la D.G.R. n. 1997 del 19 dicembre 2006 di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – Regione Basilicata, a valere

sulle risorse della Delibera CIPE n.35/2005, nonché, il Primo Atto Integrativo all'APQ datato 20 agosto 2013 a valere sulle risorse statali a carico del FAS – Delibera CIPE 41/2012;

DATO ATTO che il suddetto APQ Sensi Contemporanei ha attivato: - la digitalizzazione delle sale cinematografiche anche come centri polifunzionali adibiti allo spettacolo dal vivo; - avvisi pubblici di sostegno alla realizzazione di Festival audiovisivi e rassegne cinematografiche; - la costituzione della filiera di mestieri legati allo spettacolo-cinema filmmaker e doppiaggio; - il sostegno alle cineteche del materiale dello spettacolo; - progetti di Arte e Pollino e Educazione all'immagine;

CONSIDERATO che i progetti candidati nell'ambito della L.R. n. 37/2014 mediante il Piano annuale delle attività dello Spettacolo promuovono l'occupazione del personale della creatività, in linea con le direttive vigenti inerenti la creazione dell'industria culturale e creativa, nonché l'utilizzo di luoghi della cultura per implementare il pubblico alla fruizione;

DATO ATTO che gli Operatori dello spettacolo iscritti all'albo regionale, per l'anno 2019, sono n. 121 e che dall'istituzione della L.R. n. 37/2014 c'è stato un trend positivo e che le proposte progettuali candidate sono mediamente circa settanta all'anno;

CONSIDERATO che i recenti indirizzi accentuano la possibilità da parte degli operatori dello spettacolo, di presentare proposte in rete tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale pubblico e privato che sono cresciuti di anno in anno, al fine di rafforzare le imprese culturali, i distretti e le reti di impresa;

DATO ATTO che la stima del fabbisogno finanziario relativo alla annualità 2019, necessario per raggiungere gli obiettivi strategici previsti dalla legge, per le motivazioni anzidette e sulla scorta delle risultanze del monitoraggio delle attività dello spettacolo delle annualità precedenti svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo, è individuato in un importo pari a 2,500 Meuro;

RITENUTO pertanto, che le risorse finanziarie necessarie da destinare al sostegno delle attività dello spettacolo per l'annualità 2019 sono stimate pari ad un importo di Meuro 2,500;

RITENUTO di approvare la proposta di "Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2019", allegata al presente provvedimento, redatta dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Meuro 2,500;

RITENUTO di imputare gli oneri rinvenienti dalla attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente a Meuro 2,500, sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizio finanziario 2019 rispettivamente sui capitoli di seguito riportati:

- U19345 denominato: "L.R. 37/2014 -Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione", Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.000.000,00;

- U19346 denominato: "L.R. 37/2014 - Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese", Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 500.000,00;

RITENUTO pertanto, di dover procedere a pre-impegnare la somma complessiva di Meuro 2,500, sui cap. U19345 per un importo di € 2.000.000,00 e cap. U19346 per un importo di € 500.000,00, Missione.Programma 05.02 del Bilancio della Regione Basilicata - esercizio finanziario 2019;

TUTTO CIO' PREMESSO

Su proposta del Presidente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di "Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2019" (**Allegato 1**) redatta dall'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a Meuro 2,500, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di imputare gli oneri rinvenienti dalla attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente a Meuro 2,500, sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizio finanziario 2019 rispettivamente sui capitoli di seguito riportati:
 - **U19345** denominato: "L.R. 37/2014 -Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione", Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private, per un importo di € 2.000.000,00;
 - **U19346** denominato: "L.R. 37/2014 - Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese", Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese, per un importo di € 500.000,00;
4. di pre-impegnare la somma complessiva di Meuro 2,500, sui cap. U19345 per un importo di € 2.000.000,00 e cap. U19346 per un importo di € 500.000,00, Missione.Programma 05.02 del Bilancio della Regione Basilicata - esercizio finanziario 2019;
5. di demandare all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici Cooperazione Internazionale la rimodulazione del Piano medesimo ove ne ricorressero le condizioni di merito ed economiche;
6. di trasmettere la presente proposta di "Piano regionale per lo Spettacolo Anno 2019" al Consiglio Regionale di Basilicata per gli adempimenti di competenza;

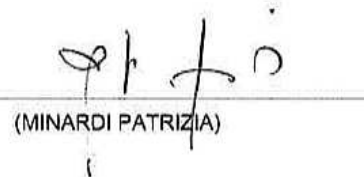
L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.


(VACCARO FRANCO)

IL DIRIGENTE


(MINARDI PATRIZIA)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	ALTRO		
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/>	No X <input checked="" type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.		

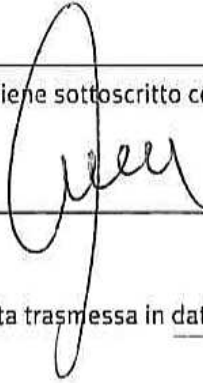
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

17.12.2019

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

